Melfi, 20 aprile 2020

Carissimi bimbi,

come dice una famosa canzone vi scrivo…” così mi distraggo un po’ ” !

Ormai è trascorso già più di un mese da quando ci siamo visti l’ultima volta a scuola, da quando ci siamo scambiati gli ultimi abbracci, da quando ci siamo guardati negli occhi e abbiamo riso, da quando… ohohoh! Basta!

E’ inutile farsi venire la malinconia.

Piuttosto credo che qualcosa di buono in questo periodo sia venuto fuori.

Di sicuro sono diventata più brava ad usare il computer, a scaricare programmi, a ricercare immagini, a registrare video e audio (con l’aiuto di fatine personali).

Riesco a dedicarmi ad attività che io adoro ma che per mancanza di tempo non riuscivo a svolgere: ascolto tanta musica, coloro disegni, leggo. Forse non ci crederete ma ho già letto tre libri e sono felice!

Mi dedico un po’ più alla cucina ,la qual cosa a dir la verità non mi entusiasma molto però fa felici i miei coinquilini (marito e figli).

Ho riordinato in modo più preciso la casa ( si insomma faccio più servizi ,ahimè la mia povera schiena!).

GIOCO. Si avete capito bene gioco con i miei figli : a carte, a città,animali e cose, a Cluedo, a Monopoli … Mi diverto pure con giochi sul computer (quelli che carico sulle didanote per voi li faccio prima io e sono anche brava).

Ah! Dimenticavo ho completato un puzzle che avevo iniziato circa sei anni fa e non avevo mai avuto tempo di finirlo. Vi invierò la foto.

Mi godo il silenzio e la bellezza della natura che si risveglia affacciandomi al balcone e respiro un’aria che, senza il solito traffico, sa di buono, di pulito.

Insomma non mi annoio mai.

Sono felice? Beh, difficile dirlo . Sono felice perché quel brutto ceffo di Covid non ci ha toccato e questa è una grande cosa;

però sono triste perché mi mancate voi, i vostri sorrisi, le vostre voci, le vostre barzellette, i vostri abbracci, i vostri baci. Perché ogni tanto non mi inviate un video su whats app così almeno vi vedo?

Ok scacciamo la mestizia e ricordiamoci che il peggio è passato. Un altro po’ di pazienza e torneremo tutti all’aria aperta.

Mamma mia quanto ho scritto… Vi ho annoiati? Dai spero di no.

Naturalmente vorrei tanto sentire anche da voi qualcosa di bello. Attenderò con ansia le vostre lettere.

Adesso devo salutarvi perché sento un odore strano … non vorrei aver bruciato la cena. Ahahahahah!

Vi abbraccio forte, forte e vi mando tanti baci!

La vostra maestra Patrizia

P.S. Non è che vi siete dimenticati di quanto vi voglio bene? Ricordatelo sempre.